

GIORNALE di MONZA - 11/02/2020



## Sono tre le new entry: Erika Sala, Marcello Finardi e Fausto Callegari. Esce Maria Alecci Nuova segreteria per la Fp Cgil di Monza e Brianza

La rinnovata segreteria della Funzione pubblica della Cgil di Monza e della Brianza

**MONZA** (cmz) L'assemblea generale della Funzione pubblica Cgil Monza e Brianza ha eletto recentemente la nuova segreteria.

New entry sono **Erika Sala**, 37 anni, funzionaria, in distacco dal 2015 dall'ospedale San Gerardo; **Marcello Finardi**, 41 anni, educatore in ambito psichiatrico e dipendente della cooperativa Anteo e **Fausto Callegari**, 53 anni,

tecnico della prevenzione all'Agenzia di tutela della salute della Brianza.

Confermato **Simone Cereda**, è uscita per scadenza di mandato **Maria Alecci**, che è stata in segreteria per 8 anni. Tornerà ora al lavoro di operatrice sanitaria alla Asst Monza.

«Ripartiamo da qui con tante sfide e risultati che ci attendono -

ha sottolineato la segretaria generale Funzione pubblica Cgil MB **Tania Goldonetto** - Siamo un bel collettivo e ci impegneremo al massimo, dalla parte delle lavoratrici e dei lavoratori: siamo e saremo Funzione partigiana».

Alla nuova segreteria Funzione pubblica territoriale sono arrivati anche gli auguri di buon lavoro della Fp Cgil Lombardia.

Lecco

## Agitazione permanente dei terapisti

11/02/2020

**P**residio permanente dei lavoratori dell'istituto La Nostra Famiglia, che solo in provincia di Lecco conta 700 dipendenti, oltre 400 presso il polo di Bosisio Parini. Nel mirino la scelta dell'associazione di cambiare i contratti chiedendo a parità di retribuzione di aumentare di due ore l'orario di lavoro settimanale. I primi a muoversi a sostegno dei terapisti sono stati i genitori dei bambini che frequentano il centro specializzato nella cura dei disturbi dell'età evolutiva: promossa una petizione online che ha raccolto oltre 12 mila firme in pochi giorni. (ba. ger.)

© RIPRODUZIONE RISERVATA

L'azienda ha depositato la richiesta in Tribunale con la formula della «riserva» che consente di proseguire con l'attività

# La società del servizio mensa in difficoltà, «Serist» chiede il concordato preventivo

**AGRATE (lo)** In crisi la ditta che fornisce il servizio mensa alle scuole e i pasti agli anziani. Un fulmine a ciel sereno si è abbattuto ieri su Agrate. La Serist srl, società che fornisce i pasti alle mense delle scuole cittadine, e non solo, ha comunicato mercoledì all'Amministrazione comunale di aver presentato ricorso per accedere al concordato preventivo.

Ecco il comunicato diffuso nella prima mattinata di giovedì scorso dall'Amministrazione comunale: «In data 5 febbraio, Serist srl, azienda appaltatrice dei servizi comunali di ristorazione scolastica e pasti a domicilio, ha comunicato formalmente al Comune di Agrate di aver depositato in data 31 gennaio, presso il Tribunale di Monza, ricorso per l'ammissione alla procedura di concordato preventivo con riserva. Tale ricorso è stato pubblicato nel Registro delle Imprese di Milano-Monza-Brianza-Lodi in data 3 febbraio 2020».

«Nella medesima comunicazione - prosegue la nota del Comune - l'azienda ha altresì precisato che "il servizio fornito da Serist srl continua regolarmente così come gli approvvigionamenti e le prestazioni di tutto il nostro personale presso le varie strutture pubbliche e private dislocate sull'intero territorio nazionale", garanzia che, dunque, riguarda anche il contratto di appalto in essere presso il Comune di Agrate».

L'Amministrazione ha comunque assicurato la massima attenzione sulla vicenda.

«Preso atto della procedura aperta presso i preposti Uffici del Tribunale di Monza, per parte sua l'Amministrazione comunale vigilerà affinché l'esecuzione dell'appalto di ristorazione in essere prosegua nella piena conformità alle clausole di contratto e porrà doverosa attenzione agli ulteriori sviluppi della procedura di concordato, nell'interesse della collettività agratese».

La formula del «concordato preventivo con riserva», a cui Se-

L'inaugurazione, nel giugno del 2012, del centro di cottura «Serist» di Agrate da dove escono ogni giorno anche i quasi 1.300 pasti serviti nelle scuole e agli anziani del paese



rist ha chiesto di accedere, consente alla società di conservare la gestione dell'impresa, bloccando le azioni dei creditori con cui poter trovare successivamente anche un accordo senza rischiare di subire la dichiarazione di fallimento.

Oltre a fornire il servizio alle scuole di Agrate, Serist ha in paese anche un moderno centro di cot-

tura e preparazione dei pasti che serve un territorio molto ampio. Centro che era stato inaugurato nel giugno del 2012 e che sforna ogni giorno migliaia di pasti per scuole e altri enti pubblici.

E proprio i crediti vantati, e non saldati, non confronti di enti pubblici (in particolare Esercito e ospedali) sarebbe all'origine delle difficoltà di Serist costretta a fare i

conti con problemi di liquidità. Nei giorni scorsi, per cercare di fare maggiore chiarezza sulla situazione, abbiamo provato a contattare la società, ma non è stato possibile parlare con il titolare in quanto, stando alle parole di un dipendente, non sarebbe stato presente in azienda fino alla prossima settimana.

Lorenzo Teruzzi

## Meno ottimistica, rispetto a quella del Comune, la posizione di Filcams Cgil. Sindacato: «Ritardi nei pagamenti degli stipendi»

**AGRATE (lo)** Se l'Amministrazione comunale sembra ottimista sul futuro di Serist e quindi anche su quello del servizio mensa, un po' meno lo sono i sindacati. Già nell'ottobre scorso la società aveva aperto una procedura di licenziamento collettivo per 70 persone. «In realtà si era poi raggiunto, anche a seguito di un cambio ai vertici dell'azienda, un

accordo per l'uscita volontaria incentivata di qualche lavoratore, scongiurando i licenziamenti - ha spiegato venerdì scorso Moreno Rezzano della Filcams Cgil - Ora la situazione sembra un po' più complicata. Ad oggi risulta un pagamento dilazionato degli stipendi di dicembre e della tredicesima. E per quanto riguarda

un acconto. La richiesta di accesso al concordato aggiunge un altro tassello rispetto al quale vorremmo vederci chiaro. Era già stato fissato un incontro per questa settimana, che alla luce dell'avvio dell'iter del concordato è stato cancellato. Attendiamo una nuova convocazione a breve per capire quali siano le reali intenzioni dell'azienda».

### MASSICCA AZIONE

L'assessore: «Nessun problema per l'erogazione dei pasti nelle scuole e agli anziani»

**AGRATE (lo)** Massima attenzione all'evolversi della situazione, ma per il momento nessuna particolare preoccupazione. Così può essere riassunta la posizione dell'Amministrazione comunale in merito all'avvio della procedura per il concordato preventivo chiesto da Serist.

Una sorpresa per l'Amministrazione comunale che ha avuto comunicazione di quanto stava accadendo nella giornata di lunedì della scorsa settimana, senza che prima ci fossero state avvisaglie.

«Abbiamo incontrato l'azienda lunedì e in quella circostanza ci è stata illustrata la situazione che abbiamo poi tutto verificato attraverso la documentazione fornitaci - ha spiegato l'assessore all'Istruzione Claudio Galli - Un quadro non dei più rosei, ma non particolarmente preoccupante anche perché a quanto pare transitorio. Serist ha assicurato la prosecuzione del servizio secondo quanto previsto dal contratto».

Sono più di 1.200 i pasti serviti ogni giorno dalla società nelle scuole agratesi, oltre ad qualche altra decina per il centro anziani Gimot, le consegne a domicilio e alcuni dipendenti comunali.

«Ad oggi non abbiamo mai riscontrato alcun problema - ha tenuto a sottolineare ancora l'assessore - Anzi, pur mancando un anno e mezzo alla fine del contratto (scadrà nell'agosto del 2020, ndr) quasi tutte le migliori al servizio concordate e gli interventi previsti sono già stati completati».

## Altri venti persone trasferite in altri siti, la convenzione tra Prefettura e Cri prorogata per soli tre mesi. Si va verso la chiusura? Il centro di accoglienza si svuota: ospiti stranieri ridotti a 50



L'interno del centro nei giorni immediatamente successivi all'apertura, nel luglio del 2015

**AGRATE (lo)** La convenzione per la gestione rinnovata per soli tre mesi, il numero di ospiti ridotto ulteriormente. Due indizi che lasciano pensare che il Centro di accoglienza degli stranieri aperto nell'estate del 2015 ad Agrate (lungo la provinciale per Carugate) dalla Prefettura si avvii alla chiusura o almeno ad una sorta di riduzione ai minimi termini.

**Rinnovo della convenzione**  
E' infatti di martedì scorso la notizia che la Prefettura di Monza e Brianza ha prorogato la convenzione con la Croce Rossa Italiana per la gestione del centro, ma solo per tre mesi, fino al 30 aprile. Una seconda proroga dopo quella con scadenza 31 gennaio.

**La comunicazione di Croce**

Rossa Come è noto, infatti, Croce Rossa ha dato comunicazione di non essere più interessata a sottoscrivere una nuova convenzione per proseguire con la gestione, a seguito anche delle difficoltà economiche dovute alla riduzione dei trasferimenti previsti per ciascun ospite. In sostanza il quadro economico per Cri non sarebbe più sostenibile.

**Ulteriore riduzione degli ospiti**

La proroga di tre mesi della convenzione si accompagna con un'ulteriore riduzione degli ospiti presenti, che proprio la scorsa settimana sono scesi da 75 a poco più di 50 unità «in relazione ad esigenze organizzative connesse all'accoglienza in ambito provinciale», ha fatto sapere la Prefettura. E a breve

scenderanno ancora. Numeri distanti dai picchi delle 200 presenze raggiunti un paio di anni fa, che avevano comportato anche la necessità di ampliare la capacità ricettiva del centro rispetto alla capienza iniziale.

**Stranieri distribuiti sul territorio**

In relazione agli accordi, già martedì scorso 23 ospiti sono stati spostati nei CAS del Consorzio Comunità Brianza tra Limbiate e Camarada, e nei giorni successivi altri 5 giovani sono stati trasferiti in appartamenti in vari comuni sempre gestiti dal Consorzio.

«Abbiamo preso atto della comunicazione da parte della Prefettura in merito alla proroga della convenzione con Croce rossa - ha commentato il sin-

daco Simone Sironi - Al momento non abbiamo ulteriori notizie sul destino del centro di accoglienza. Una struttura che non ha mai dato problemi rilevanti di ordine pubblico e di convivenza in questi anni, anche quando i numeri erano nettamente superiori a quelli attuali».

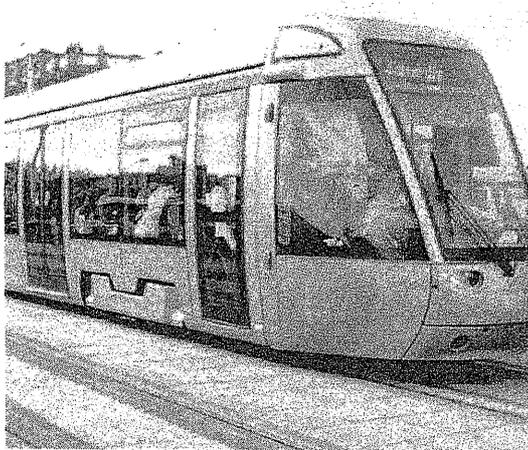
Resta quindi da capire cosa accadrà dopo il 30 aprile.

**Le polemiche del passato**

Da tempo del Centro di accoglienza di Agrate non si parla quasi più. Le polemiche del passato sembrano un lontano ricordo. L'annuncio dell'apertura del centro, nell'estate 2015, aveva provocato una levata di scudi da parte delle forze di centro-destra di Agrate. L'arrivo massiccio di stranieri aveva provocato alcuni problemi. Si erano registrate anche un paio di manifestazioni di protesta, comunque contenute dalle forze dell'ordine, legate soprattutto alle difficoltà di convivenza e alla qualità del cibo servito.

La proposta di Capitanio per stornare 2 milioni è stata dichiarata inammissibile

# Bocciato l'emendamento per la metrotranvia



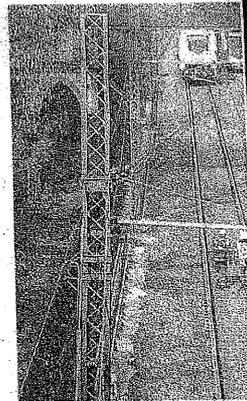
**VIMERCATE** (tlo) Si era sperato potesse essere un regalo di Natale. Ed invece si è rivelato una beffa. Non ci sarà nessuno stanziamento di 2 milioni di euro da parte del Governo a sostegno dei costi di progettazione per il collegamento su ferro tra Vimercate e Cologno Nord. L'emendamento alla Legge di Bilancio che l'onorevole concorezzese della Lega **Massimiliano Capitanio** (foto) aveva annunciato di aver presentato sul finire dello scorso anno, non solo non è stato accolto e approvato dal Governo, ma è

stato addirittura dichiarato inammissibile. Come noto in quei giorni di fine anno erano in discussione gli impegni dei vari enti a sostegno dell'opera (una metro tranvia al posto della molto più costosa metropolitana). I Comuni interessati dalla tratta (Vimercate, Concorezzo, Agrate, Brugherio, Carugate e Cologno) avevano ribadito l'intenzione di fare la propria parte partecipando alle spese. Si era invece defilata in un primo momento la Regione, che aveva iscritto la spesa solo nel bilancio

2020. Dal canto suo Capitanio era intervenuto attivandosi presso il Governo. A fine anno aveva quindi presentato un ordine del giorno che impegnava il Governo giallorosso a stornare 2 milioni di euro dagli 800 stanziati per finanziare la metropolitana di Torino. Due milioni che sarebbero serviti in questa fase di progettazione a ridurre in maniera molto significativa i costi a carico dei Comuni. L'ordine del giorno era stato approvato, ma poi dalle parole non si è passati ai fatti. «Se ci fosse stata volontà politica l'emendamento sarebbe stato approvato - ha commentato Capitanio - Ora verrà ripresentato in occasione del primo provvedimento utile. Ed è il caso che anche Pd e Movimento 5 Stelle inizino a interessarsi a questa partita esattamente come hanno fatto regalando più di 800 milioni alla metropolitana di Torino».

Intanto i sindaci dei Comuni interessati torneranno ad incontrarsi con l'Amministrazione di Milano e con le Metropolitane milanesi giovedì della prossima settimana, 20 febbraio. Incontro che servirà a definire ulteriormente le fasi di progettazione e i costi (l'opera dovrebbe aggirarsi attorno ai 300 milioni di euro) per poter presentare la proposta al Governo per la primavera del prossimo anno.

Corrispondenti che  
hanno impedito  
Vigili  
Fuoco e  
zia ferro-  
viaria. Sul  
foto anche  
identifica



Benjamin Eaglesham aveva solo 19 anni, studente del Frisi, era impegnato e attivissimo. La sua sc

# ADDIO BEN, GIOVANE SOC

*La passione per la musica rock e l'ambiente  
Era un leader, ma nascondeva la sua fragilità*

MONZA (cdi) Amava il rock, l'informatica e l'ambiente e avrebbe voluto cambiare il mondo.

Il suo mito musicale erano Led Zeppelin che si divertiva anche a suonare con la chitarra.

Era un giovane sognatore Benjamin Eaglesham, morto a soli 19 anni. Era un ragazzo attivissimo e impegnato, un leader insomma. Studente del liceo Frisi l'ultimo anno, doveva scegliere cosa avrebbe fatto all'università ed era indeciso se propendere per qualche facoltà umanistica. Benjamin era una delle menti di ridays for future in Brianza. Era anche coerente perché era un fan della bicicletta che usava spesso per i suoi spostamenti.

Eppure dentro era più fragile di quello che aveva mai fatto a vedere anche con le persone che gli erano più vicine, come la fidanzata. Sempre in prima fila nelle manifestazioni, così attivo

politicamente da essere, seppur giovanissimo, segretario di sezione al Circolo 5 del Pd.

Eppure anche coloro che appaiono fortissimi agli occhi dei coetanei hanno den-

*Aveva una ragazza e molti amici. Con mille interessi, seppur giovanissimo, era già impegnato in politica, nel Pd. Si batteva per l'ambiente ed era rappresentante di istituto al Frisi. «Era carismatico e sempre in movimento»*

tro un mondo vorticoso di emozioni negative che non sempre riescono a gestire.

Forse è stato così anche per Ben o «Benza» come lo chiamavano gli amici. Quegli stessi compagni che ora non riescono a rassegnarsi all'idea di averlo perso così prematuramente.

Eppure il giovane, originario di San Fruttuoso, con sangue inglese nelle vene da parte di papà (come si evince anche dal cognome) è morto

tragicamente domenica mattina, travolto da un treno. Una tragedia difficile, troppo difficile, da accettare anche sui banchi di scuola. Ieri mattina, lunedì, quando i suoi compagni l'hanno sa-

puto sono rimasti sotto shock. Al Frisi dieci giorni fa avevano già dovuto affrontare la scomparsa di un altro compagno di classe, Ella Guindani, morto a soli 18 anni.

Ed è ancora più difficile farsene una ragione quando si vede volare via così presto un ragazzo così pieno di passioni, circondato da molti amici, che aveva una ragazza e molti interessi, come Benjamin. In prima fila a

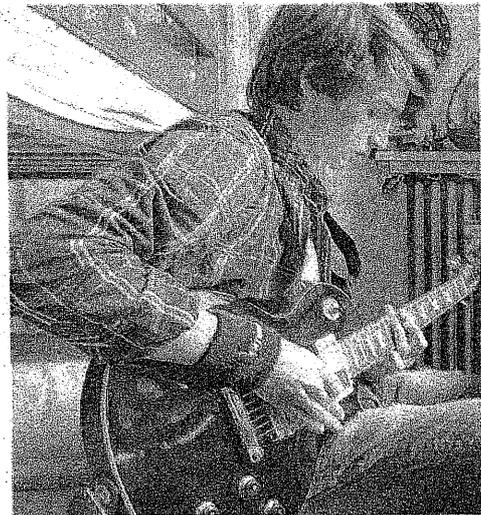
lottare per un mondo più green. Rappresentante di istituto a scuola e al tempo stesso impegnato anche sul fronte civico e sul futuro del suo quartiere, San Fruttuoso.

«Era sempre in movimento, sempre pronto a organizzare un evento», così lo ricordano i tanti amici.

#### Un trascinato.

«Carismatico, uno che era ammirato da tutti. Eravamo stati assieme animatori all'oratorio di San Biagio e aveva saputo anche di farsi voler bene da tutti», aggiunge un amico di infanzia.

Benjamin si è allontanato di casa la mattina di domenica, ma solo dopo molte ore di apprensione per la famiglia, è arrivata la tragica notizia. Il borsello e alcuni oggetti personali ritrovati sui binari avevano ricondotto a lui, ma solo ieri - lunedì - la notizia è diventata ufficiale. Al momento di andare in stampa non è stata ancora resa nota la data delle esequie che saranno di certo partecipatissime.



**SEMPRE IN MOVIMENTO**

Benjamin Eaglesham, 19 anni, era uno studente del Frisi. Appassionato di musica e dei Led Zeppelin in particolare. È scomparso domenica mattina

LA TRAGEDIA DOMENICA MATTINA POCO PRIMA DELLE 10. INUTILI I SOCCORSI

## La bici abbandonata lì vicino E' morto travolto da un treno sotto la galleria di viale Battisti

MONZA (cdi) La sua amata bicicletta, sulla quale girava sempre per Monza, abbandonata lì vicino, sulle scalette, non legata. E poi qualche minuto dopo la tragedia. **Benjamin Eaglesham** è morto travolto da un treno domenica mattina poco prima delle 10, nel tratto di galleria tra via Manara e viale Cesare Battisti.

### I soccorsi

L'allarme è scattato intorno alle 9.44, in codice rosso la chiamata al 118, che indicava via Casanova. Sul posto si sono portati gli uomini della Polizia Ferroviaria di Monza, i Vigili del Fuoco, oltre ad ambulanze e automedica. Purtroppo i soccorsi sono risultati inutili perché il ragazzo, di appena 19 anni, era morto sul colpo

e per lui non c'era più nulla da fare.

### La dinamica

Il capotreno, stando a quanto ha riferito, ha visto un giovane che, mentre arrivava il convoglio, si sarebbe buttato sul treno. E' toccato invece alla Polizia di Stato indagare per la ricostruzione della dinamica: l'ipotesi più concreta è quella del gesto volontario da parte del ragazzo. Sul posto si è portata anche la Scientifica per i rilievi del caso e per ricostruire esattamente cosa fosse accaduto.

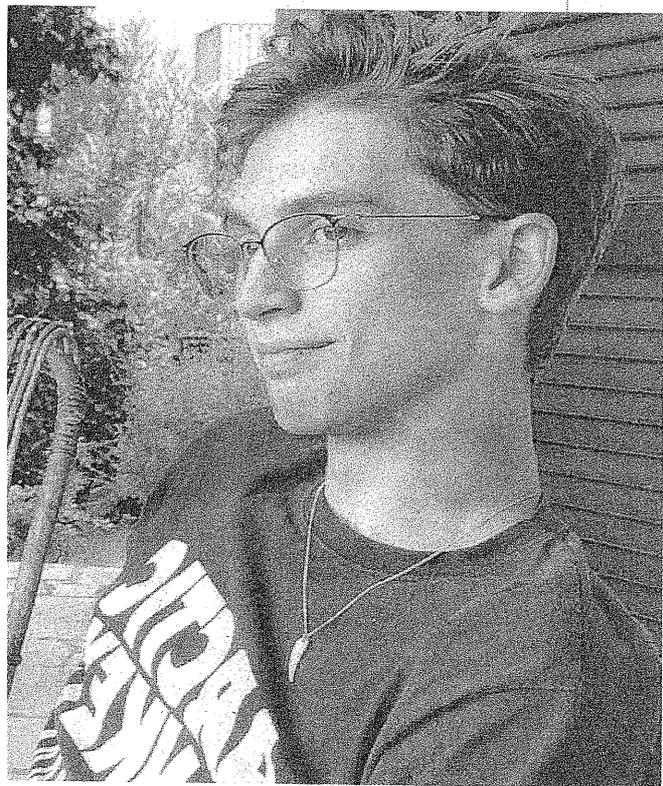
Ovviamente è stata anche sospesa la circolazione dei treni in entrambi i sensi, sia verso Milano che verso Como fino a che non si sono concluse le operazioni di indagine.

arsa ha lasciato tutti sotto shock

Era la mente di Fridays for future, in prima fila nelle manifestazioni

# INATORE

## Voleva cambiare il mondo e lottava per salvare il pianeta



In prima fila durante una delle manifestazioni di Fridays for future. Benjamin aveva il ruolo di dialogare con le consulte di quartiere per diffondere il messaggio ambientalista

MONZA (cdi) Proprio negli ultimi giorni stava organizzando con i compagni del Pd un incontro pubblico sull'inquinamento.

«Ce lo aveva sollecitato proprio lui, era un tema che gli stava molto a cuore - ha spiegato **Marco Pietrobon**, consigliere comunale dem - Proprio per questo ci sentivamo spesso e proprio mentre stavamo organizzando l'evento è arrivata la tragica notizia».

Eppure ora come verrà quel convegno lo vedrà da lassù. Ma non potrà più essere in prima fila alle battaglie per l'ambiente degli attivisti di Fridays for future, di cui faceva parte fin dall'inizio. «Si era avvicinato già nell'estate

dell'anno scorso ed era sempre rimasto in prima linea - ha raccontato **Arianna** a nome degli amici del movimento nato dall'iniziativa di **Greta Thunberg** - Poi nel tempo gli era stato assegnato il compito di dialogare con le consulte di quartiere».

Ed era andato lui nei vari parlamentini di quartiere a raccontare l'impegno dei ragazzi a favore di un mondo più attento all'impatto ambientale, cercando di sensibilizzare anche adulti e politici. Ma era stato presente sempre anche a tutte le manifestazioni di piazza, compresa l'«Emergenza ciclabile» per la quale aveva collaborato anche con le associazioni più attive in

tema ambientale.

«La notizia ci colpisce come un fulmine a ciel sereno. Era una persona speciale, che aveva mille interessi e non viveva passivamente, aveva tanti amici e una ragazza - continua Arianna - In questo contesto di mobilitazione si era creato un rapporto di amicizia e un legame molto profondo che andava al di là delle battaglie per l'ambiente. Proprio per questo la sua scomparsa ci fa soffrire tantissimo. Ci mancherà immensamente. Ora andremo avanti tenendo stretto il suo ricordo».

E probabilmente presto verrà organizzato qualche evento nel suo nome.

**I RICORDI** Impegnato nel Partito democratico: era segretario di sezione al Circolo 5

## I compagni: «Distrutti dal dolore»

MONZA (cdi) Nonostante fosse giovanissimo, ad appena 19 anni, si era tanto distinto e impegnato da essere diventato da qualche mese segretario di sezione al Circolo 5 del Pd di San Fruttuoso, il suo quartiere.

E oggi i suoi compagni di partito sono distrutti dal dolore dopo aver appreso la notizia che **Benjamin Eaglesham**, quel ragazzo attivissimo e volenteroso, non c'è più. «Non abbiamo parole, è un dolore troppo grande», rivela il segretario cittadino **Matteo Raimondi**, legato anche da un rapporto di amicizia con Ben.

Prova a dire qualche parola in più, anche se con la voce rotta dall'emozione, **Pietro Virtuani**,

segretario provinciale dei democratici. Anche lui aveva ben conosciuto quel giovane che si era iscritto alla scuola politica regionale del Pd.

«In questi momenti si fatica a trovare le parole, ma senza dubbio era inusuale che un ragazzo così giovane fosse così attivo in politica, ci faceva piacere e il fatto che fosse da qualche mese segretario di circolo era un'attestazione di stima e di fiducia», ha rivelato **Virtuani**, che con il giovane aveva partecipato anche alla festa dell'Unità di Ravenna nel 2019 dove avevano incontrato **Nicola Zingaretti**, oggi segretario nazionale del partito. «Aveva dimostrato grande capacità ed era un po' il

simbolo della crescita che sul territorio hanno fatto i giovani democratici monzesi - ha continuato **Virtuani** - Era anche il collegamento con il mondo della scuola di cui era portavoce».

Ma si interessava anche alle questioni «dei grandi» perché proprio a novembre aveva organizzato una serata nel suo circolo di viale Lombardia in cui discutere del futuro di Monza e del quartiere. In quell'occasione aveva invitato il consigliere comunale **Marco Lamperti** che aveva parlato di urbanistica e che ora raggiunto dalla tragica notizia non riesce a trovare le parole. «Sono troppo sconvolto, è presto per dire qualcosa, ora ci raccogliamo nel dolore».



A destra Benjamin Eaglesham con i rappresentanti del Pd locale e nazionale (con lui **Matteo Raimondi**, segretario del Pd di Monza, **Pietro Virtuani**, segretario del partito bianzolo, e **Nicola Zingaretti**, segretario dei democratici) nel 2019 a Ravenna alla Festa dell'Unità